Protezione Ambiente Sicurezza
Studio associato professionale

Via Lana, 1 – 25020 FLERO (Brescia)
Telefono 030.3583956
Fax 030.3583957
www.studiopas.it
e-mail : info@studiopas.it
Partita IVA : 03539590178

CIRCOLARE N° 12 DEL 28 LUGLIO 2010

NUOVA MODULISTICA PER LE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 13/07/2010 è stato pubblicato il D.M. 19/5/10 "Modifica degli allegati al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37".

Il Decreto provvede ad aggiornare la modulistica per la **dichiarazione di conformità** degli impianti alla regola d'arte (Allegati I e II al D.M. 22/01/2008, n. 37). Dal **28 luglio 2010**, data di entrata in vigore del D.M. 19/5/10, le dichiarazioni di conformità degli impianti da parte delle imprese installatrici e uffici tecnici interni di imprese non installatrici dovranno essere rilasciate utilizzando la nuova modulistica prevista dal decreto

L'aggiornamento della modulistica si è reso necessario a seguito delle procedure di infrazione n. 2002/5058/IT e n. 2006/4377/IT (Ostacoli all'uso di raccordi in rame a pressare destinati a impianti domestici a gas, e Ostacoli all'uso di sistemi di condutture in polietilene multistrato destinati a impianti domestici a gas, entrambe chiuse con decisione della Commissione il 18/09/2008).

Le modifiche introdotte sono sostanzialmente due, un lifting al format e l'inserimento tra gli **allegati obbligatori** del riferimento alla relazione tecnica di accompagno da utilizzarsi in caso di materiali non soggetti a norme ma previsti da Regole di installazione di altre nazioni.

1) Modifiche formali e di sostanza

Nel modulo della dichiarazione di conformità, e in particolare nelle sezioni inerenti la "Dichiarazione" e gli "Allegati obbligatori" non sono più presenti le caselle che permettevano di segnare i casi che di volta in volta ricorrevano. Il nuovo testo quindi prevede che tutti gli elementi, dove applicabili siano "veri" e presenti.

2) L'Utilizzo di materiali non riconducibili a Norme di prodotto.

Viene inserita nella modulistica una nuova voce:

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati, ove si prevede che: 8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.

Il testo prevede l'obbligo di progettazione dell'impianto indipendentemente dalla sua potenzialità da fascicolare assieme alla Dichiarazione di Conformità quando si utilizzano materiali non soggetti a Norma, ma ammessi dalle regolamentazioni nazionali di taluni paesi. Il progetto dell'impianto deve obbligatoriamente essere redatto da un progettista abilitato (Ingegnere, perito, ecc.) secondo quanto previsto dal DM 37 per la parte di competenza e secondo quanto precisato nella nota di compilazione riportata in legenda alla modulistica per la parte relativa ai materiali impiegati e non soggetti a norma.

Da sottolineare come la sola presenza di un componente non normato comporta l'obbligo di progettazione dell'intero impianto e come al professionista abilitato sia affidato il compito di eseguire sia un'analisi dei rischi propri del sistema o prodotto (idoneità all'uso), sia specifici (idoneità all'uso nelle specifiche condizioni di installazione), di garantire il raggiungimento di un equivalente livello di sicurezza rispetto alla realizzazione dell'impianto con materiali normati e tecniche di installazione normate attraverso la formulazione precisa e puntuale dei requisiti di posa ed utilizzo e di avere sorvegliato la realizzazione dell'opera e di avere rispettato i disciplinari del fabbricante del sistema o del prodotto.